COMUNE DI TOANO

Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE N° 10 .

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3-BIS, D.L. N.90/2014 APPROVATO DALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO – PRESA D'ATTO.**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **quattordici** del mese di **febbraio**, alle ore 11,00 nella casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Cognome e Nome.		Presenti	Assenti
1	Volpi Vincenzo	Sindaco Presidente	x	
2	Benassi Carlo	Assessore		x
3	Albertini Massimo	Assessore	x	
4	Canovi Vittorina	Assessore	x	
5	Ruffaldi Roberta	Assessore	x	
		Totale	4	1

Partecipa il Segretario Comunale Schiano Dott. Pasquale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Volpi Vincenzo – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: **PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3-BIS, D.L. N.90/2014 APPROVATO DALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO – PRESA D'ATTO.**

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 24, comma 3, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014 n.114, nella parte in cui prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione, le pubbliche amministrazioni provvedano all'approvazione di un "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online";

PRESO ATTO che:

- L'Unione Montana per l'Appennino Reggiano su delega dei Comuni facenti parte dell'Unione stessa provvede all'approvazione per conto dei 6 comuni del Piano in oggetto;
- L'Unione deve approvare un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze che permetta la compilazione online con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese;
- le procedure devono consentire il completamento dell'iter, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta come previsto espressamente dall'art. 63 del Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD);
- lo strumento di informatizzazione rappresenta anche un'opportunità per ridisegnare in modo organico i processi amministrativi ed organizzativi, conseguendo in tal modo la riduzione degli adempimenti, dei tempi procedimentali e degli oneri per l'amministrazione, per i cittadini e le imprese;
- che l'Unione Montana Appennino Reggiano approva il Piano in oggetto per conto dei Comuni facenti parte dell'Unione stessa;

VISTO il "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni", di seguito Piano di informatizzazione, allegato al presenta atto quale parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che:

- le azioni messe in campo dagli Enti interessati per realizzare il percorso di innovazione e per dare concreta attuazione a quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale riguardano sia l'informatizzazione interna agli Enti per quanto riguarda la trasparenza dell'azione amministrativa, la realizzazione di servizi efficienti e la dematerializzazione dei processi, sia le attività per il pieno dispiegamento e l'implementazione dei piani collegati all'e-Government e alla Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER) per la promozione sul territorio di un modello di pubblica amministrazione che interagisce in rete con tutte le amministrazioni, i cittadini e le imprese del territorio, nell'ottica dei progetti a riuso e condivisione dei saperi;

- i progetti, i piani e la programmazione delle attività sono fortemente vincolati allo scenario legislativo in continua evoluzione che ancora non ha definito in maniera esaustiva le deleghe e competenze che continueranno ad avere le Province e dai pesanti tagli di bilancio previsti nel triennio 2015-2017: tale incertezza condizionerà fortemente anche la realizzazione del Piano di informatizzazione;
- gli interventi in materia di CAD, già assunti e in parte già realizzati dagli Enti riguardano prioritariamente: il diritto all'uso delle tecnologie, il diritto all'accesso e all'invio di documenti digitali, il diritto alla partecipazione, gli sportelli per le imprese, la riorganizzazione gestionale e dei servizi, i documenti informatici e la trasmissione informatica dei documenti;
- nello specifico nel "Piano" si individuano i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni e gli ambiti di intervento come desumibile nel paragrafo "Piano di sviluppo" ;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. n.267/2000, ha preventivamente espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, il Responsabile del servizio finanziario, non occorrendo il parere di regolarità contabile, stante l'assenza di immediati riflessi economici sul bilancio dell'Ente;

CON votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1) Di prendere atto del "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A) approvato dall'Unione Montana Appennino Reggiano per conto dei Comuni facenti parte dell'Unione anzidetta e quindi anche per Toano;

2) Di dare atto che il Piano verrà attuato secondo criteri, termini e modalità previste;

3) Di darne ampia diffusione mediante la pubblicazione in un'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

4) Di comunicare il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del D.LGS. n.267/2000.

5) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Sul presente atto ha preventivamente espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D.LGS. n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, il Responsabile del servizio finanziario, non occorrendo il parere di regolarità contabile, stante l'assenza di immediati riflessi economici sul bilancio dell'Ente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Spadazzi dr.Luciano)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Volpi Vincenzo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Schiano Dott. Pasquale)

La presente deliberazione viene pubblicata il 7 MAG 2015 e vi rimarrà per 15 giorni fino al 22 MAG 2015 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69.

Reg. Pubbl. n° 233

IL SEGRETARIO
(Schiano Dott. Pasquale)

Per copia conforme.....

Lì, _____

IL SEGRETARIO
(Schiano Dott. Pasquale)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- ☐ E' STATA TRASMESSA IN ELENCO con lettera n. 1973 in data 7 MAG 2015 ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs n. 267/2000.
- ☐ E' STATA TRASMESSA con lettera n. _____ in data _____ al Prefetto (art.135 – del D.Lgs 267/2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE è divenuta esecutiva il giorno _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del D. Lgs n. 267/2000)

Lì, _____

Visto: IL SINDACO
(Volpi Vincenzo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Schiano dott. Pasquale)

Per copia conforme

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Schiano dott.Pasquale)

Allegato A)

Piano di Informatizzazione

Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni

Unione Montana dell'Appennino Reggiano
Comune di Castelnovo né Monti
Comune di Carpineti
Comune di Casina
Comune di Toano
Comune di Vetto
Comune di Villa Minozzo

in ottemperanza all'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014

Indice generale

Premessa 3

Il contesto 4

La Community Network Emilia Romagna 4
Politiche di semplificazione 4
Il Modello di Amministrazione Digitale 5

La digitalizzazione in Comune di Castelnovo né Monti 8

Interventi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale 9

Piano di sviluppo 14

Principali norme di riferimento 17

Premessa

L'art. 24, comma 3-bis, D. L. n. 90/2014 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni approvino "*un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove possibile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve precedere una completa informatizzazione.*"

Nella predisposizione del Piano di Informatizzazione si ritiene utile una breve introduzione che illustri il contesto, lo stato d'avanzamento della digitalizzazione e dell'attuazione degli adempimenti del Codice per l'Amministrazione Digitale.

L'Unione Montana dell'Appennino Reggiano e i Comuni che hanno conferito ad essa le funzioni relative ai Sistemi Informatici e alle Tecnologie dell'Informazione (Comuni di Castelnovo né Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto d'Enza, Villa Minozzo) intendono utilizzare le tecnologie ICT per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, partecipazione e semplificazione dell'azione amministrativa, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice dell'amministrazione digitale e delle Regole Tecniche da esso previste.

In particolare gli Enti sopra citati hanno, già da diversi anni, intrapreso progetti ed attività relativamente a dematerializzazione ed Information Tecnology con i seguenti obiettivi:

- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresa la posta elettronica certificata, nei rapporti interni, con le altre amministrazioni e con i privati, adottando misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71 del CAD;
- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione dei documenti amministrativi informatici: firma digitale, protocollo informatico, fascicolo elettronico, archiviazione e conservazione digitale, come meglio descritto nelle pagine seguenti;
- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa e per garantire il diritto alla disponibilità e consultabilità online dei dati pubblici e dei documenti amministrativi, nel rispetto dei requisiti di accessibilità e di contenuto previsti dalla normativa per i siti web della PA, nonché nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di protezione dei dati personali e di trasparenza DL 33/2013

Il contesto

La Community Network Emilia Romagna

La Community Network è il contesto, il quadro interistituzionale, all'interno del quale, sulla base degli strumenti di governance messi a disposizione, è possibile consolidare una progettualità condivisa con gli enti (che diventano quindi protagonisti sin dalle prime fasi dello sviluppo delle azioni di eGovernment), coordinata a livello regionale e presidiata a livello locale. E' finalizzata a porre tutti gli enti della regione in condizione di disporre degli stessi strumenti e opportunità nello sviluppo della società dell'informazione e nel dispiegamento dei processi di e-government.

La CN-ER è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio, si avvale di una rete infrastrutturale (Lepida) e permette agli enti la cooperazione, la condivisione di applicativi e servizi infrastrutturali e lo sviluppo di progetti condivisi. Essa nasce ed opera per garantire questo fondamentale principio di equità, per valorizzare le vocazioni specifiche e diffondere le eccellenze maturate nei singoli territori.

Progetti e azioni di dispiegamento sono contenuti nella programmazione regionale in materia, il PiTER: Piano Telematico dell'Emilia-Romagna. La CN-ER costituisce pertanto l'ambito entro il quale dare attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (che rappresenta l'Agenda digitale regionale) e nelle Agende digitali locali, nonché per realizzare, porre in esercizio e gestire politiche di sistema.

Per ogni Comune è presente un censimento dei servizi online interattivi (che consentono cioè l'avvio e spesso la conclusione online del servizio) su Emilia-Romagna Digitale al link "Servizi per i cittadini" e Servizi per le imprese" mentre i dati di sintesi sullo sviluppo dell' e-government sono reperibili alla sezione dedicata su Emilia-Romagna Digitale.

Politiche di semplificazione

In questo contesto, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, la cooperazione applicativa, l'interscambio dati e la realizzazione delle "grandi anagrafi" (che consentono le visure d'ufficio), sono fra le linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, sia in termini di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). Rappresentano inoltre gli strumenti fondamentali per garantire ai cittadini la reale ed effettiva trasparenza della pubblica amministrazione, che può concretizzarsi solo mediante la realizzazione di archivi accessibili e strutturati e la messa a disposizione dell'enorme patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione.

Chiaro e puntuale è dunque il ruolo che l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi può e deve rivestire nel processo di innovazione della PA anche: non innovazione tecnologica fine a sé stessa, ma asservita al cambiamento profondo della Pubblica Amministrazione.

L'aspetto tecnologico e quello organizzativo-procedimentale si configurano come due facce di una stessa medaglia, o per meglio dire come due tasselli di un puzzle che devono combaciare e combinarsi tra loro in modo imprescindibile. Un'azione di innovazione tecnologica che non si accompagna ad un profondo ripensamento delle procedure e dello scambio di dati, informazioni e documenti in logica digitale rischia di creare ridondanze, sovrapposizioni, scarsa chiarezza sulla pratica operativa, in una parola inefficienza interna e, conseguentemente, scarsa efficacia verso l'esterno. Al tempo stesso l'azione di riorganizzazione e revisione dei procedimenti che non si avvale delle opportunità che le tecnologie possono offrire corre il rischio di apparire obsoleta e "lenta" rispetto ad un utenza finale sempre più "on line", ma soprattutto di non cogliere la possibilità di creare una rete di pubbliche amministrazioni distribuite, interconnesse e perciò unitarie agli occhi del cittadino.

Il Modello di Amministrazione Digitale

Un aspetto fondamentale di un modello di servizi è il suo grado di apertura alla fruizione. A tal fine il modello elaborato nell'ambito della CNER, ossia il MAD (Modello di Amministrazione Digitale), prevede che all'interno della singola PA si possano implementare le applicazioni di gestione ed utilizzo delle banche dati e dei servizi in modalità anche disomogenee, ma è richiesto che i servizi di fruizione delle anagrafi, delle componenti documentali e territoriali ed i servizi specifici funzionali all'erogazione dei servizi on line siano resi disponibili in modo standard.

Il MAD si configura quindi come un modello distribuito e basato sulla cooperazione applicativa come elemento abilitante per la fruizione dei servizi; come un modello che introduce il concetto di dominio di responsabilità ed una serie di criteri e regole comuni che dovranno essere condivise e rispettate in fase di implementazione al fine di bilanciare e garantire al tempo stesso sia la trasparenza dell'operato della PA che la tutela dei dati definita dalla normativa sulla privacy; come un modello, infine, che sposa la logica incrementale anche nei canali di fruizione possibili: il canale web, il canale mobile, il canale Web Service e canali su protocolli dedicati.

L'interconnessione, l'interoperabilità e la cooperazione fra applicazioni e sistemi diversi si realizza anche attraverso l'utilizzo comune di piattaforme infrastrutturali ed abilitanti. Esse offrono una serie di servizi trasversali e comuni alle applicazioni, sia quelle rivolte agli utenti della Pubblica Amministrazione che quelle rivolte ai cittadini, e forniscono le funzionalità elementari di base, utili ai processi di integrazione applicativa. Queste

piattaforme, ed i relativi servizi di back-end, sono disponibili sul nodo regionale.

Uniformare l'accesso ai servizi del modello significa definire un "linguaggio comune" che ha una duplice finalità:

- consentire un accesso standard al singolo servizio (stessa interfaccia di accesso) che rende quindi il servizio indipendente dalle applicazioni e dalle entità informative sottostanti;
- permettere alle applicazioni integrate con il modello di utilizzare un unico linguaggio, indipendentemente dall'Amministrazione che lo applica.

Il modello prevede la presenza di:

- applicazioni verticali che interagiscono direttamente con le banche dati; si tratta propriamente dei Back Office che agiscono direttamente sui dati certificati;
- applicazioni interne alla PA che interagiscono con le interfacce del modello fruendone di fatto i servizi; si tratta di applicazioni che interrogano i dati certificati attraverso i servizi del modello, integrandoli nei propri processi di business;
- servizi on line multi canale che interagiscono con le banche dati attraverso i servizi di back end;
- applicazioni di ricerca avanzate che fanno leva sulla standardizzazione del modello a livello regionale per fornire ricerche trasversali sui dati certificati.

Nell'ambito delle attività della Community Network Emilia-Romagna, per favorire la realizzazione di un'architettura cooperativa fra gli Enti, è stato inoltre definito un processo di qualificazione dei prodotti software rispetto ad un insieme di specifiche di conformità definite a livello regionale. Per qualificazione, si intende l'attestazione che una determinata soluzione, in una specifica versione e rilascio, rispetti una delle specifiche di conformità definite nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna: l'oggetto di qualificazione è pertanto la tripla ordinata composta da soluzione, versione, specifiche di conformità.

All'interno dei progetti coordinati da Regione Emilia-Romagna e confluiti in servizi infrastrutturali erogati da Lepida SPA, gli Enti del territorio possono utilizzare per attuare lo sviluppo dei propri servizi online:

- sistema di pagamento on-line (Art.5) **PayER** (anche in ottemperanza alle linee guida dell'Agid

  http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/lineeguidapagamenti_v_1_1_0_0.pdf)

- sistema di autenticazione federata (Art.5) **FedERa** (che è in fase di integrazione con il modello nazionale **SPID**)
- infrastruttura di cooperazione applicativa **IcarER**. che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della PA, attraverso il Sistema di Pubblica Connettività (SPC)

La digitalizzazione negli Enti interessati

Le azioni messe in campo dal Comune di Castelnovo né Monti per realizzare il percorso di innovazione e dare concreta attuazione a quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato con il Decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235] riguardano sia l'informatizzazione interna all'Ente - per quanto riguarda la trasparenza dell'azione amministrativa, la realizzazione di servizi efficienti e la dematerializzazione dei processi - sia le attività per il pieno dispiegamento e l'implementazione dei piani collegati all'e-Government e alla Community Network dell'Emilia Romagna (CN-ER) per la promozione sul territorio di un modello di pubblica amministrazione che interagisce in rete con tutte le amministrazioni, i cittadini e le imprese del territorio, nell'ottica dei progetti a riuso e condivisione dei saperi.

Sarà ambito della presente pianificazione individuare le azioni che diano impulso allo sviluppo di questo percorso.

I progetti, i piani e la programmazione delle attività sono fortemente vincolati a:

- uno scenario legislativo in continua evoluzione che potrebbe ancora imputare sui Comuni comptenze e funzioni aggiuntive rispetto alle attuali;
- i pesanti tagli di bilancio previsti nel triennio 2015-2017;
- le attività legate al potenziamento del SIA dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano;

tali aspetti condizioneranno fortemente anche la realizzazione del Piano di Informatizzazione.

Interventi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale

Gli obiettivi operativi già assunti e in parte già realizzati dall'Ente riguardano prioritariamente:

- Diritto all'uso delle tecnologie. (Art. 3)
  - **Descrizione**: già da diversi anni è stato introdotto l'utilizzo della PEC nelle comunicazioni fra Enti e fra Ente e cittadini e imprese. E' stata pubblicata parzialmente la modulistica sul sito istituzionale dell'Ente. Sono in corso progetti per l'attivazione di servizio on-line.

    Enti interessati: tutti

- Diritto all'accesso e all'invio di documenti digitali – diritto ad effettuare qualsiasi pagamento in forma digitale. (Artt. 4 e 5)
  - **Descrizione**: sono state incentivate le modalità telematiche di comunicazione con le imprese tramite pec istituzionale; sono stati istituiti l'Albo Pretorio Telematico e la sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente", come richiesto dal decreto Trasparenza; sono stati pubblicati sul sito i codici identificativi delle utenze bancarie e causali di pagamento, sulle quali si possono effettuare i pagamenti elettronici; è stata attivata la piattaforma Payer, di Regione Emilia Romagna, per alcuni pagamenti on-line a titolo esemplificativo.

    Enti interessati: tutti

- Diritto alla partecipazione. (Art. 9)
  - **Descrizione**: gli Enti interessati perseguono l'obiettivo di aggiornamento e completamento della dotazione di strumenti comunicativi di cui si è dotato negli anni recenti, a partire dall'emanazione della Legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni), che ha definitivamente sancito l'obbligatorietà della comunicazione per l'Amministrazione Pubblica, legittimandone il ruolo strategico nella costruzione del nuovo sistema di rapporti paritari con i cittadini e dettando norme e criteri precisi ai quali le P.A. devono uniformarsi nell'organizzare ed attuare la propria attività di informazione e comunicazione.

Enti interessati: tutti

E' in corso di analisi l'attivazione di uno strumento di rilevazione delle segnalazioni dei fenomeni di degrado Urbano, al fine di aprire un canale dinamico di dialogo con il cittadino, richiedendone la collaborazione sia nella fase di segnalazione di disagi di vario tipo riscontrabili sul territorio, ma anche nella partecipazione alla progettualità dell'Ente

Enti interessati: Comune di Castelnovo né Monti

- Gli sportelli per le imprese. (Art. 10)
  - **Descrizione**: per il servizio di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è stata adottata, tramite il coordinamento della Provincia di Reggio Emilia, la piattaforma SuapER, di Regione Emilia Romagna. Tale piattaforma costituisce il front-office per l'inoltro di istanze telematiche allo sportello di competenza territoriale; è integrato con FedERa, il sistema di autenticazione federata di Regione Emilia Romagna che da accesso con credenziali uniche a molti servizi telematici della PA regionale; è altresì integrato con un sistema di pagamento elettronico di Regione Emilia Romagna e ad uso di tutti gli Enti locali, denominato PayER.

    Attraverso il coordinamento e l'infrastruttura della Provincia, è stato attivato anche un sistema di back-office completamente integrato con SuapER, che consente quindi la completa gestione telematica delle istanze di procedimenti legati alle attività produttive.

    Enti interessati: tutti

- La riorganizzazione gestionale e dei servizi. (Artt. 14 e 15)
  - Descrizione: gli Enti interessati partecipano alla Community Network della Regione Emilia Romagna per la realizzazione di progetti di area vasta ed il loro dispiegamento tramite il riuso sul territorio, a favore delle amministrazioni locali. Avvalendosi della struttura informatica della Provincia, partecipano indirettamente, nel rispetto della L.R. 11/2004 e sue successive evoluzioni, ai tavoli di lavoro denominati Comunità Tematiche istituite al fine di supportare il processo di innovazione e cambiamento verso l'Amministrazione Digitale nelle diverse dimensioni: tecnologica, organizzativa e culturale.

    Enti interessati: tutti

- I documenti informatici, la trasmissione informatica dei documenti. (Artt. 20 e segg. Art. 40, 41 e segg. Art. 45 e segg.)
    - **Descrizione**: da alcuni anni avviene la gestione del documento firmato digitalmente ed inviato tramite posta elettronica certificata, in particolare con altre PA; viene gestita la ricezione via PEC dei documenti provenienti dall'esterno e la PEC istituzionale, regolarmente iscritta all'indice IPA, è collegata al protocollo informatico dell'Ente.

      Enti interessati: tutti

      E' stato completamente dematerializzato l'iter degli atti.

      Enti interessati: Comune di Castelnovo né Monti.

      Nel 2014 i contratti di appalto, stipulati in forma pubblica amministrativa o con scrittura privata autenticata, sono stati sottoscritti con firma digitale.

      Enti interessati: tutti

      Attraverso supporto ottico sono stati inviati in conservazione sostitutiva al ParER (Polo archivistico regionale che garantisce la conservazione a norma dei documenti informatici), gli atti digitali, gli ordinativi di pagamento e i contratti. E' in corso di analisi e attivazione, con il ParER stesso e con il fornitore del software gestionale interno, una modalità di invio automatico alla conservazione degli atti e dei documenti di protocollo informatico.

      Enti interessati: Comune di Castelnovo né Monti.

- La firma digitale. (Art. 24)
    - Descrizione: gli Enti interessati hanno dotato di smart card di firma digitale i soggetti con potere di firma, che utilizzano quindi, in modo non esclusivo, questa modalità di sottoscrizione nei documenti.

      Enti interessati: tutti

- La disponibilità dei dati. (Art. 50)
    - Descrizione: in ottemperanza al d.l. 33/2013 sul sito istituzionale

dell'Ente è stata istituita la sezione Amministrazione Trasparente e nelle pagine interne è stata garantita la pubblicazione dei dati richiesti nonché il rispetto del formato aperto. Sono in corso di completamento le pubblicazioni di tutti i dati richiesti.

Enti interessati: tutti

- La continuità operativa. (Art. 50-bis)
  - Descrizione: gli Enti intendono predisporre uno studio di fattibilità tecnica per la continuità operativa e il disaster recovery da sottoporre a valutazione e parere di Agid, tenendo conto che Lepida, in collaborazione con gli Enti del territorio, sta predisponendo alcuni data center che potranno ospitare i servizi critici degli Enti garantendone la continuità operativa.

    Enti interessati: tutti

- I siti internet delle PA. (Art. 53-54)
  - **Descrizione**: i siti istituzionali degli Enti interessati (http://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it) rispettano i requisiti di accessibilità e usabilità e comprendono i contenuti minimi, rendendo pertanto disponibili servizi suscettibili di implementazione, quali:
    - Albo pretorio online;
    - Pubblicazione bandi e concorsi;
    - Amministrazione Trasparente;
    - Modulistica online;
    - Guida ai servizi comprensiva delle informazioni sui servizi forniti in rete già disponibili e sulle scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti;
    - Organigramma;
    - Indirizzi PEC e recapiti istituzionali.

    Enti interessati: tutti

- Diritto a reperire on line tutti i moduli e i formulari validi e aggiornati. (Art. 57)
  - Descrizione: attualmente i siti istituzionali dell'Ente comprendono in parte i dati riguardanti i moduli e formulari e li rendono disponibili in formati aperti.

    Enti interessati: tutti

- Organizzazione e finalità dei servizi in rete. (Art. 63)
    - **Descrizione**: all'interno dei siti istituzionali, è presente una sezione dedicata ai servizi dell'Ente. I servizi sono suddivisi per aree tematiche e ad ogni servizio corrisponde una scheda informativa, i requisiti per accedervi e quali sono i moduli (scaricabili) da inoltrare all'Ente.

      Enti interessati: tutti

Piano di sviluppo

Gli Enti interessati, allo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini-utenti e di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, hanno mappato tutti i procedimenti, andando ad indicare i responsabili e i tempi massimi di conclusione.

Sulla base dell'elenco dei procedimenti sopra citato è possibile individuare i procedimenti con istanza di parte ed evidenziare quali siano già in parte istanziabili online e quali dovranno invece essere ambito di analisi per l'informatizzazione.

In particolare si evince che per i procedimenti relativi a:

- pratiche relative al commercio e all'edilizia produttiva: le istanze possono essere presentate mediante il sistema regionale SuapER (http://suaper.lepida.it/people/), già integrato, come precedentemente specificato, con un sistema di backoffice e con la PEC del Comune per la gestione dell'istruttoria e degli endoprocedimenti; il front-office è integrato con il sistema di autenticazione FedERa (del quale è in corso di analisi e implementazione l'interoperabilità con il sistema nazionale SPID) e con il sistema di pagamenti elettronici PayER.

  Enti interessati: tutti.

- pratiche di gestione iscrizione alle strutture scolastiche, accesso alla refezione, al servizio di trasporto e ai servizi aggiuntivi: è in corso di analisi e implementazione un sistema di front-office per l'acquisizione telematica di tali istanze; nel corso del 2015 sarà attivato il sistema di pagamento elettronico dei suddetti servizi, attraverso la piattaforma PayER o analoga.

  Enti interessati: Comune di Castelnovo né Monti, Comune di Casina, Comune di Vetto d'Enza.

- pratiche relative all'edilizia privata: in attesa del completamento del percorso regionale di attivazione del sistema SiedER per la compilazione on-line e la gestione istruttoria delle pratiche edilizie, è in corso di analisi l'attivazione di un sistema che consenta l'istanziabilità on-line delle pratiche compatibile con la normativa vigente e con la modulistica nazionale unificata.

  Enti interessati: Comune di Castelnovo né Monti.

- pratiche relative ai servizi bibliotecari: accesso al prestito bibliotecario, consultazione della tessera, accesso alla Media Library. Tutti questi servizi sono integrati con il sistema di autenticazione FedERa; non necessitano di pagamenti.

  Enti interessati: tutti.

- dichiarazioni anagrafiche: i cittadini possono presentare le istanze di cambio residenza per via telematica, attraverso la propria casella di posta elettronica certificata, e la risposta avviene attraverso il medesimo canale.

Enti interessati: tutti.

Relativamente ai procedimenti che resteranno da informatizzare, si dovranno analizzare i processi al fine di ridurli il più possibile a schemi da modellare informaticamente, in stretta collaborazione con gli uffici competenti, così che possano adeguare i propri processi interni e valutare la necessità di variazioni nei propri regolamenti.

In particolare l'analisi dovrà portare ad un disegno logico della soluzione analogo a quanto implementato per i procedimenti di Sportello Unico per le Attività Produttive: dovrà quindi essere analizzato un sistema di modellazione di workflow che sia, a livello infrastrutturale, integrato con i sistemi regionali, e che consenta di:

- generare tutti gli schemi di flusso necessari alla presentazione on-line dell'istanza;
- consentire l'autenticazione attraverso FedERa o il sistema nazionale SPID;
- consentire il pagamento elettronico attraverso PayER o analogo strumento;
- dare accesso agli interessati alla consultazione dello stato di avanzamento delle proprie istanze.

Dovrà essere prevista e valutata, per ognuna di queste casistiche, la migliore modalità di invio in conservazione al ParER della documentazione digitale prodotta dal workflow.

Resterà poi una serie residuale di procedimenti, al momento non gestiti con sistemi informatici o gestiti con sistemi obsoleti, per cui dovrà essere previsto un aggiornamento manuale, a cura dell'ufficio interessato, dello stato d'avanzamento della pratica.

Ognuno di questi passaggi sarà subordinato e condizionato dalle attività, in corso e programmate, volte alla strutturazione e al potenziamento del SIA dell'Unione, nel quale tenderanno a confluire soluzioni tecniche e organizzative che permetteranno di completare l'informatizzazione dei procedimenti.

Tempistiche di attuazione

- Progetti già intrapresi: entro il 31/12/2016.
- Nuove progettualità: entro il 31/12/2018.

Principali norme di riferimento

LEGGE \ NORMA	TITOLO
L. 241/1990	**Legge 7 agosto 1990 n. 241** Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n.192 del 18-8-1990)
DPR 445/2000	**Decreto Presidente Repubblica 28 dicembre 2000, n.445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 42 del 20-02-2000 - Supplemento ordinario n. 30) e sue modificazioni secondo DPR 137/2003
DPR 68/2005	**Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68** Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.97 del 28-04-2005)
DLGS 82/2005	**Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16-05-2005 - Supplemento Ordinario n. 93)
DLGS 159/2006	**Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159** "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29-04-2006 - Supplemento Ordinario n. 105)
L. 244/2007	**Legge 24 dicembre 2007, n. 244** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.300 del 28 dicembre 2007- Suppl. Ordinario n. 285) come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011. (Istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo di fatturazione

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	elettronica verso la Pubblica Amministrazione).
L. 69/2009	**Legge 18 giugno 2009, n. 69** Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile. (GU n.140 del 19-6-2009 - Suppl. Ordinario n. 95) (L'art. 32, comma 1 sancisce che "a far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati")
DL 185/2008	**Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185** Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.280 del 29-11-2008 - Suppl. Ordinario n. 263) (obbligo uso della Posta Elettronica Certificata)
DPR 160/2010	**Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160** Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attivita' produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.229 del 30-9-2010 - Suppl. Ordinario n. 227)
DLGS 235/2010	**Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235** Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.6 del 10-1-2011 Suppl. Ordinario n. 8)
DPCM 22/07/2011	**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011** Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.267 del 16-11-2011)
DPCM 27/09/2012	**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2012** Regole tecniche per l'identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera c-bis), del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.294 del 18-12-2012)
DL 179/2012	**Decreto Legge 18 Ottobre 2012, n. 179** Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.245 del 19-10-2012 - Suppl. Ordinario n. 194) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (in S.O. n. 208, relativo alla G.U. 18/12/2012, n. 294).
DL 83/2012	**Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83** Misure urgenti per la crescita del Paese. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n. 129) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (in SO n. 171, relativo alla G.U. 11/08/2012, n. 187).
DPCM 22/02/2013	**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013** Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.117 del 21-5-2013)
DLGS 33/2013	**Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33** Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	amministrazioni. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5-4-2013)
DM 55/2013	**Decreto Ministero (economia e finanze) 3 aprile 2013 n. 55** Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22-5-2013)
DL 69/2013	**Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69** Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 21-6-2013 - Suppl. Ordinario n. 50)
DPCM 03/12/2013	**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013** Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 12.03.2014, n. 59 - S.O.)
DL 90/2014	**Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90** Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Art.24 - Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard) (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.144 del 24-6-2014) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n. 70, relativo alla G.U. 18/8/2014, n. 190).
DL 66/2014	**Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66** Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24-4-2014) (c.d. decreto Irpef, contenente all'art. 25 alcune novità importanti sulla Fatturazione Elettronica verso la PA - anticipato al 31/03/2015 l'obbligo della fatturazione elettronica verso le PA Locali e le PA Centrali residue, ad eccezione di Ministeri, Agenzie e Enti previdenziali per cui permane l'obbligo al 6/06/2014).
DIRETTIVA 8/09	**Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione**

LEGGE \ NORMA	TITOLO
	e l'Innovazione. Direttiva per la riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino. Disposizioni in materia di riconoscibilità, aggiornamento, usabilità, accessibilità e registrazione al dominio ".gov.it" dei siti web delle P.A. 26 novembre 2009